



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "FALCONE e BORSELLINO"

Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria di I grado

Sede di Direzione: Via Giovanni da Procida, 16 - 00162 ROMA

C.F. 97048910588 Cod. Mec. RMIC804007

Tel 06/44266693 - e mail: rmic804007@istruzione.it PEC: rmic804007@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

A.S. 2024-25



"Non c'è nulla di più ingiusto che fare le parti uguali tra disuguali"
(Don Milani "Lettera ad una professoressa")

Premessa

Il nostro Istituto si impegna a promuovere e rafforzare una cultura dell'inclusione, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace ai bisogni di ogni alunno e alunna che, in modo continuativo o temporaneo, presentino Bisogni Educativi Speciali.

La scuola si pone come luogo in cui ciascuno possa raggiungere il successo formativo, ponendo particolare attenzione al sostegno delle diversità, delle disabilità e delle situazioni di svantaggio, valorizzando al contempo l'intero gruppo classe. Accettare la sfida della diversità significa saper riconoscere e apprezzare le unicità di ciascuno, progettando percorsi didattici ed educativi mirati e inclusivi. La scuola, in questa visione, si configura come una comunità educativa e di apprendimento, uno spazio di socializzazione e di incontro tra le differenze.

Finalità

Il PI è lo strumento che mira a creare un ambiente scolastico accogliente, equo e accessibile per tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro condizioni personali, sociali o culturali.

Il Piano si propone di promuovere una scuola capace di accogliere e valorizzare tutte le diversità, garantendo il diritto di apprendimento e di partecipazione attiva di ogni alunno, con particolare attenzione agli studenti con BES. Nello specifico, si prefigge di favorire l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, svantaggi socio-economici, culturali o linguistici, attraverso percorsi personalizzati e metodologie didattiche inclusive, attive e cooperative come il tutoring, il peer tutoring, l'apprendimento cooperativo e l'uso delle tecnologie; di promuovere una cultura all'inclusione diffusa e condivisa, che riconosca nella diversità una risorsa per l'intera comunità scolastica.

Garantisce pari opportunità di accesso al sapere, al benessere e alla partecipazione scolastica, mediante l'organizzazione di interventi mirati e l'attivazione di strategie educative flessibili; sostiene lo sviluppo professionale del personale scolastico, attraverso la formazione continua sui temi dell'inclusione e della didattica differenziata; rafforza la rete di collaborazione tra scuola, famiglia, enti locali, servizi sociali e sanitari, al fine di realizzare un progetto educativo integrato e condiviso.

Infine, monitora e valuta l'efficacia degli interventi inclusivi, per migliorare l'impatto sugli apprendimenti, sulla motivazione e sul benessere degli studenti.

Gli obiettivi prefissati nel Piano, sono da perseguire promuovendo trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, rimodulando la gestione delle classi e l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, facilitando la relazione tra docenti, alunni e famiglie.

Il piano che segue, alla luce delle osservazioni e valutazioni dei punti forti e delle criticità emerse in questo anno scolastico, intende raccogliere in un quadro organico le azioni da promuovere al fine di aumentare il grado di inclusività del nostro Istituto. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse situazioni didattiche ed organizzative. La didattica inclusiva promuove la centralità dello studente, una accessibilità universale, la valorizzazione delle diversità, la collaborazione e co-progettazione.

La didattica inclusiva è l'approccio educativo che mira a garantire il diritto all'apprendimento e alla partecipazione attiva di tutti gli studenti, valorizzando le differenze individuali e promuovendo un ambiente scolastico equo e accogliente.

Nel PTOF, l'azione educativa rappresenta una componente fondamentale, poiché definisce gli obiettivi, i valori e le strategie con cui la scuola intende formare gli studenti non solo dal punto di vista cognitivo, ma anche etico, sociale e relazionale.

Analisi del contesto: riepilogo alunni con BES, a.s. 2024-25

Gli alunni e le alunne con bisogni educativi speciali presenti nel nostro istituto sono stati così individuati:

(1) Aree riferimento		INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARI A	TOT	TOT
Disabilità	PSICO	5 (+2)	12 (+1)	12 (+1)	29	29
	VISTA					
	UDITO					
	ALTRO					
DES	DES-DSA		10	24	34	34
Altri DES	ADHD			3		21
	DOP					
	BORDERLINE					
	DIST. LINGUAGGIO	6				
	DIST. COORD. MOT.	1				
	DISPRASSIA					
	DIST. NON VERBALE					
	DIST. APPR. NON SPEC.	1				
	ALTO POT.-PLUSDOT.		1			
	ALTRO	3	6	1		
Altri BES	SV. SOCIO-ECONOM.			2		55
	SV. LING. CULT.	13	17	7		
	DISAGIO COMP. REL.	5		10		
	ALTRO			1		
Totale alunni con BES						139

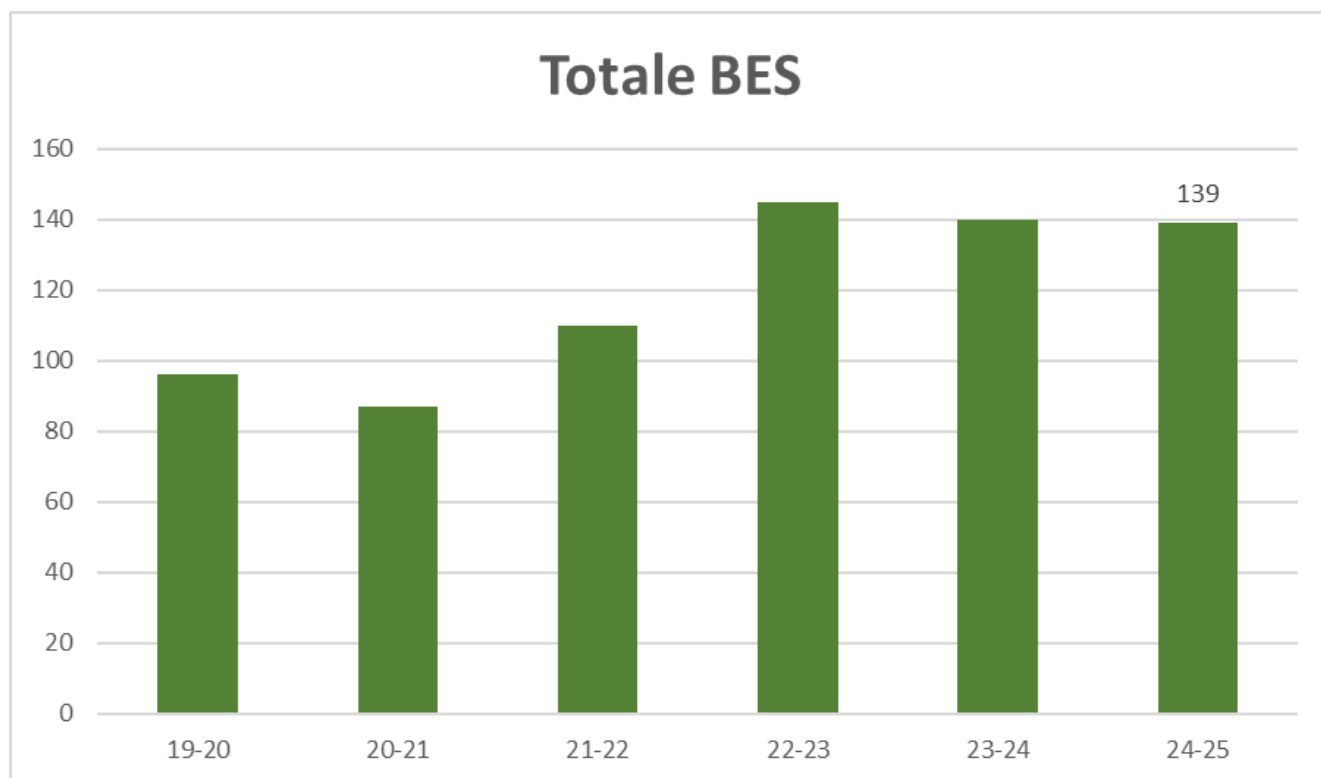
INTERVENTI	Documenti	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARI A	TOT	TOT
	PEI	5 (+2)	12 (+1)	12 (+1)	29	139
	PDP + Cert.		31	30	61	
	PDP + team docenti		3	10	13	
	Altre scelte	28		8	36	

Distribuzione degli alunni con BES, a.s. 2024-25

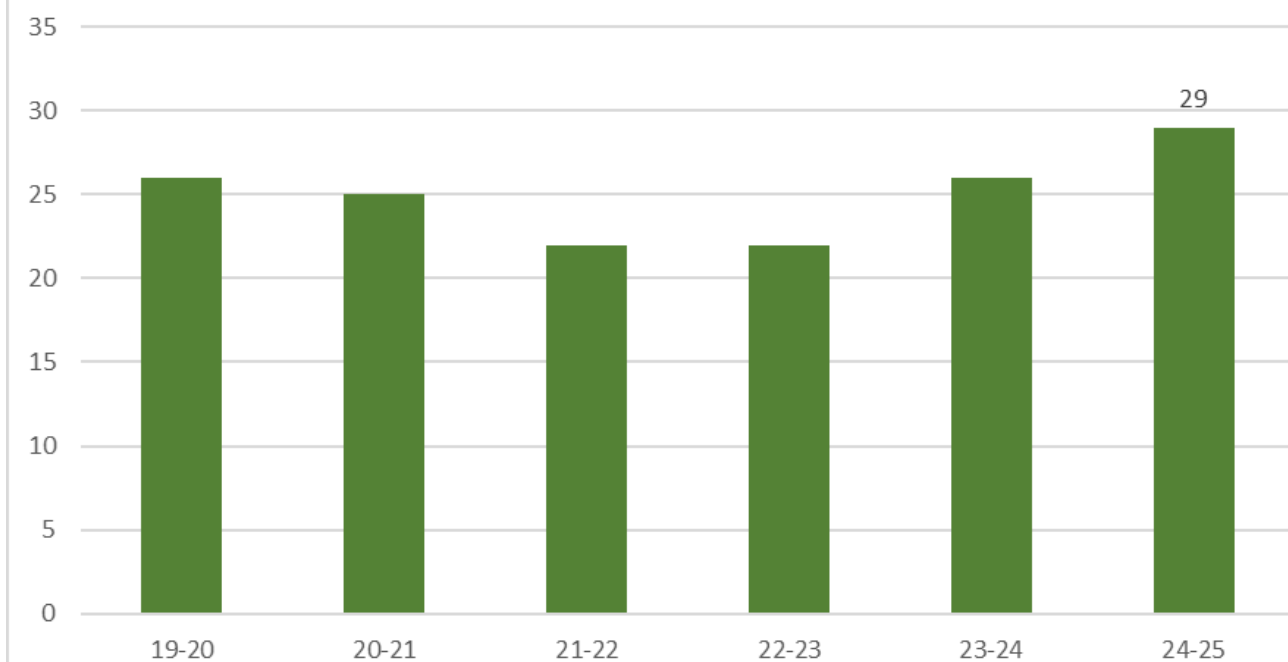
Nella Scuola dell'Infanzia, i bisogni educativi rilevati riguardano principalmente l'ambito della disabilità, con la presenza di disturbi di diversa natura. I dati emersi dalla rilevazione finale confermano una tendenza già in atto negli ultimi anni: un progressivo aumento dei casi legati ai Disturbi Evolutivi Specifici. In particolare, si registra un numero significativo di bambini con difficoltà nello sviluppo del linguaggio, molti dei quali sono seguiti da centri specializzati in terapia riabilitativa.

Nella scuola primaria il bisogno educativo dell'area disabilità è di carattere misto, in cui sono presenti profili di pluridisabilità, area dell'autismo, del disturbo comportamentale, altri da ascrivere a specificità di sviluppo cognitivo. La rilevazione finale degli altri bisogni educativi presenta profili caratterizzati da bisogni linguistici, difficoltà attentive ed emotivo-comportamentali e svantaggio linguistico- culturale. L'area del bisogno linguistico è caratterizzata da varie sfumature: disturbo del linguaggio, deficit nella comprensione, ritardo linguistico a cui si associano difficoltà linguistiche legate al paese di origine degli alunni spesso non italofoni. Le difficoltà attentivo-comportamentali abbracciano invece l'area delle difficoltà nella socializzazione, dei disturbi emotivi, dei disturbi comportamentali e dei disturbi attentivi.

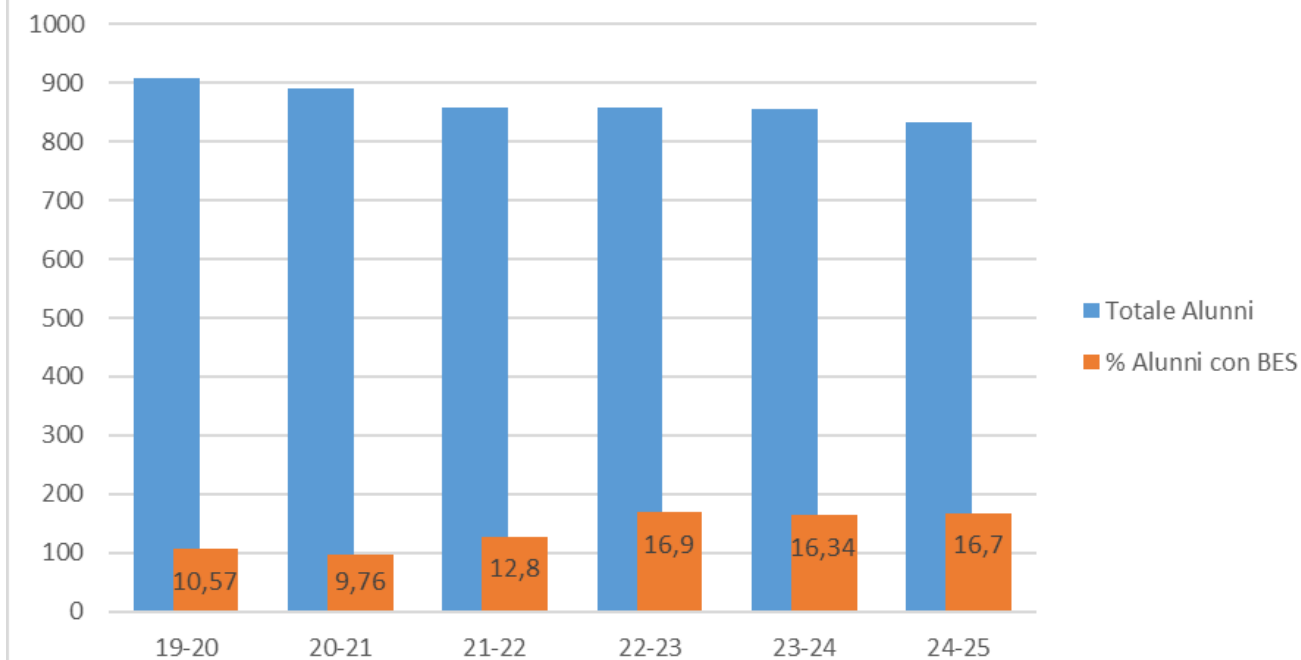
Nella scuola secondaria i profili degli alunni con disabilità presentano tratti di crescente complessità che abbracciano diverse tipologie. Inoltre si conferma l'emergere di bisogni legati alla sfera emotiva psicologica, ai quali si aggiungono altre fragilità riguardanti la componente ansiosa sottolineata in diverse certificazioni specialistiche.

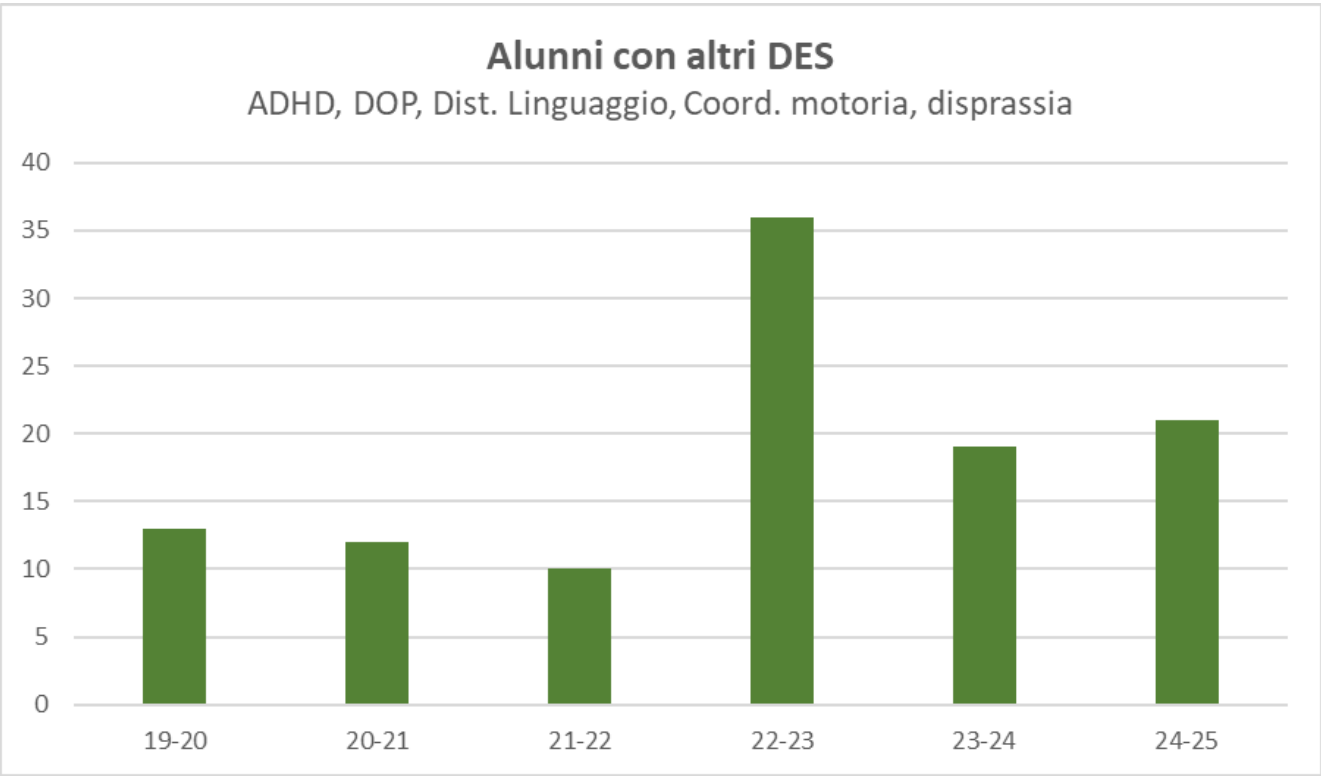
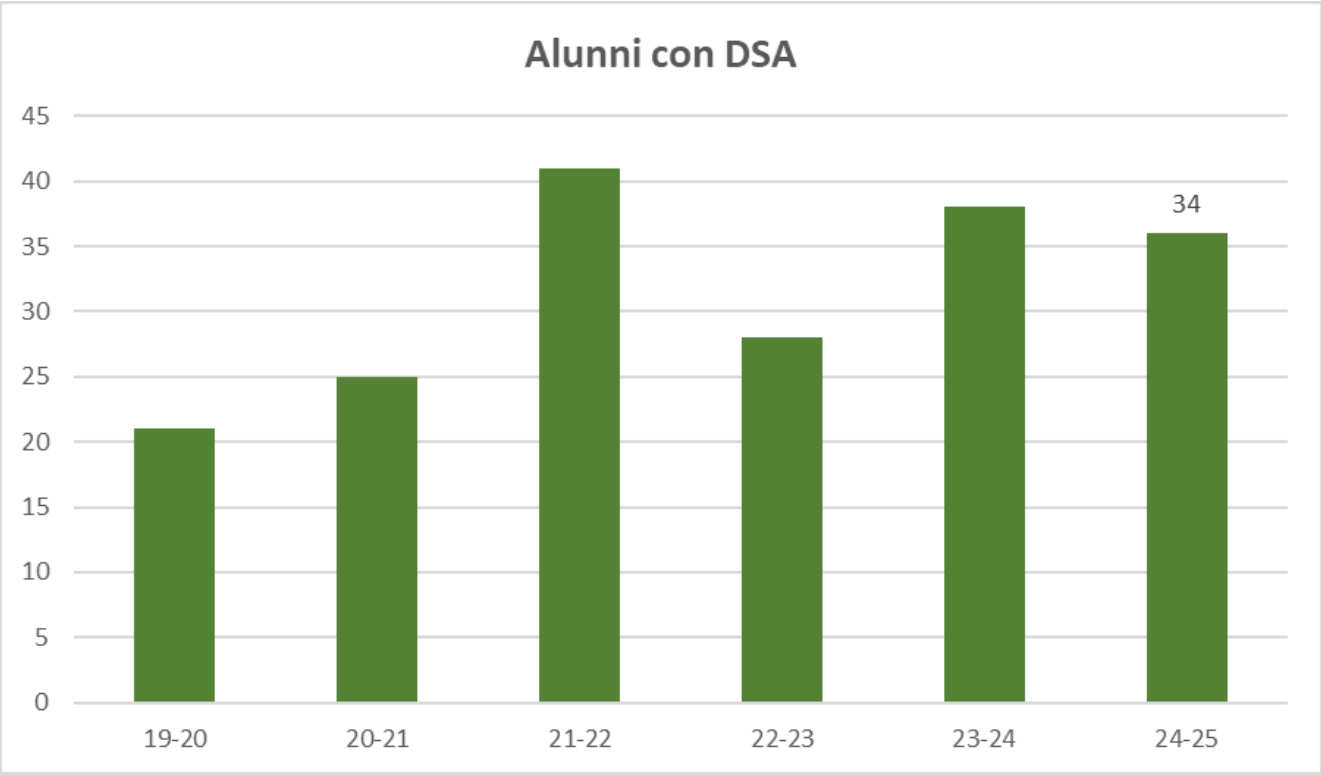


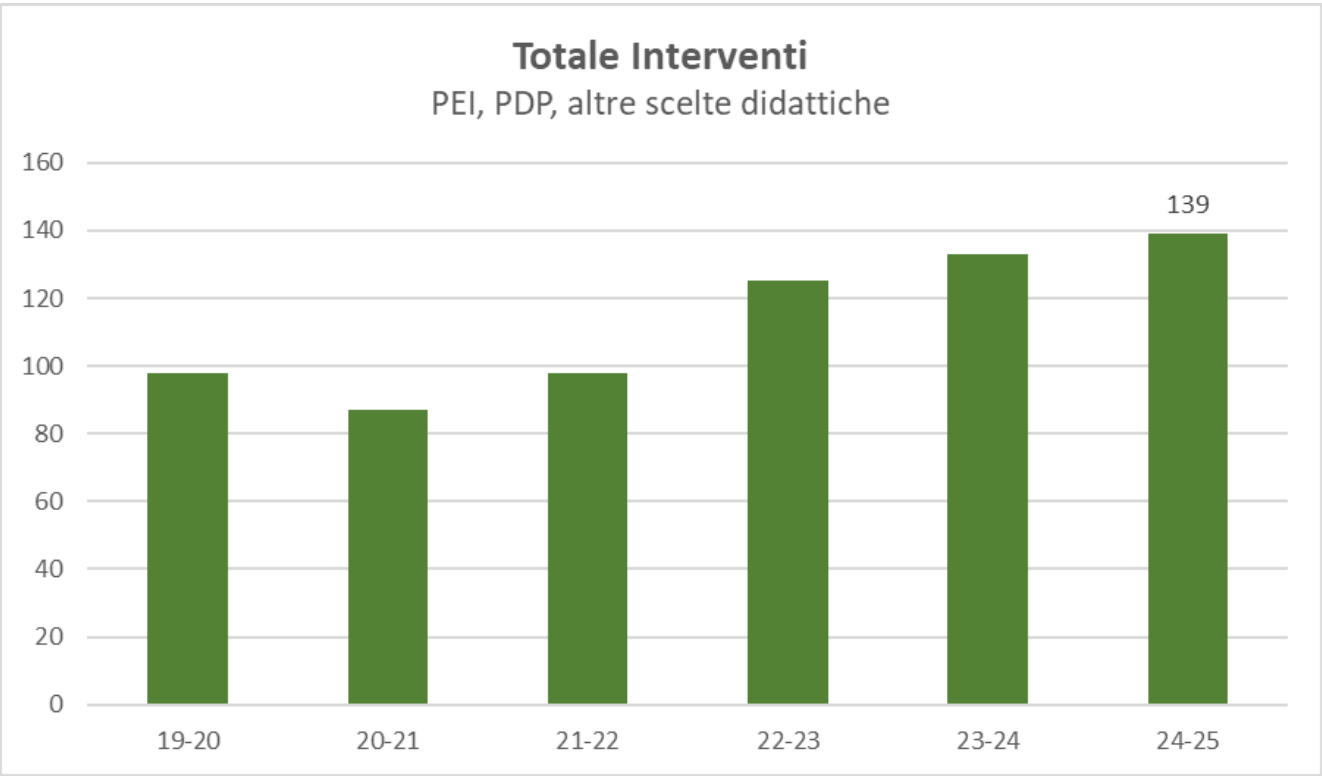
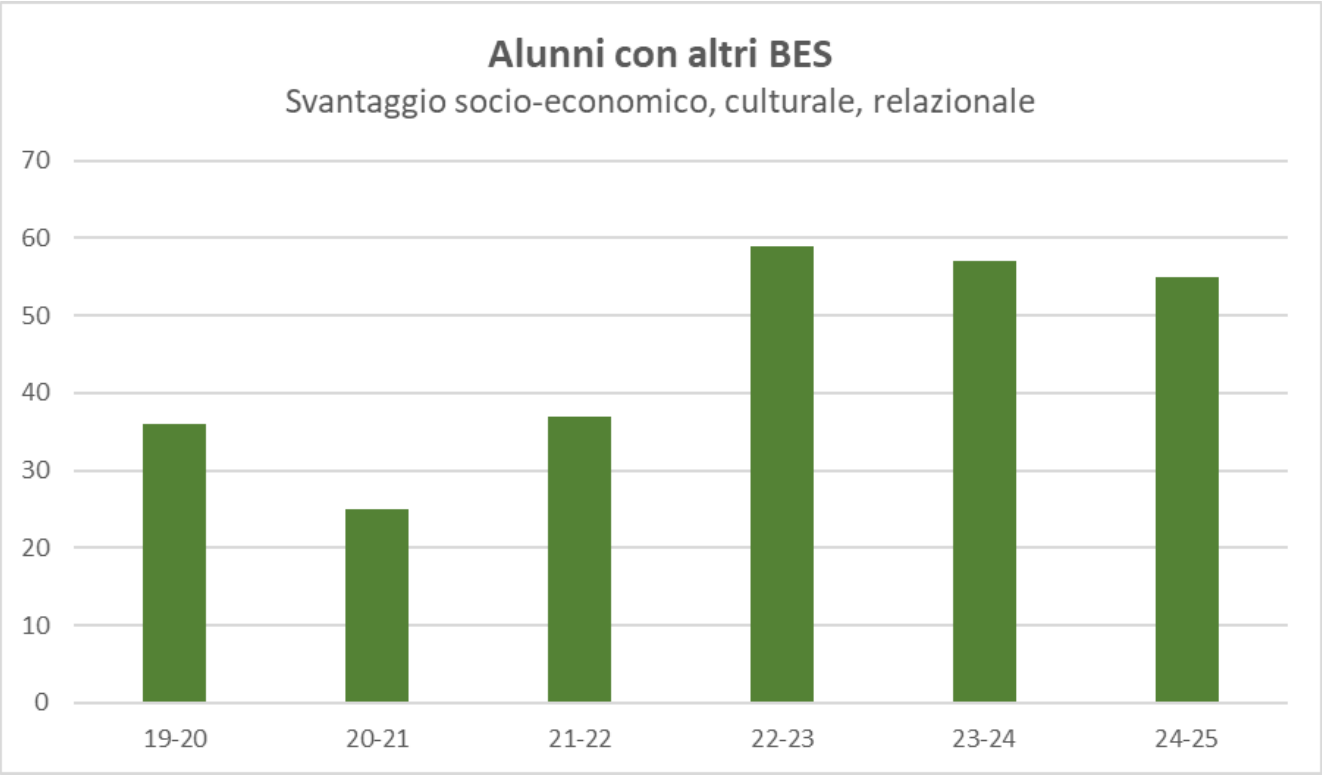
Alunni con Disabilità

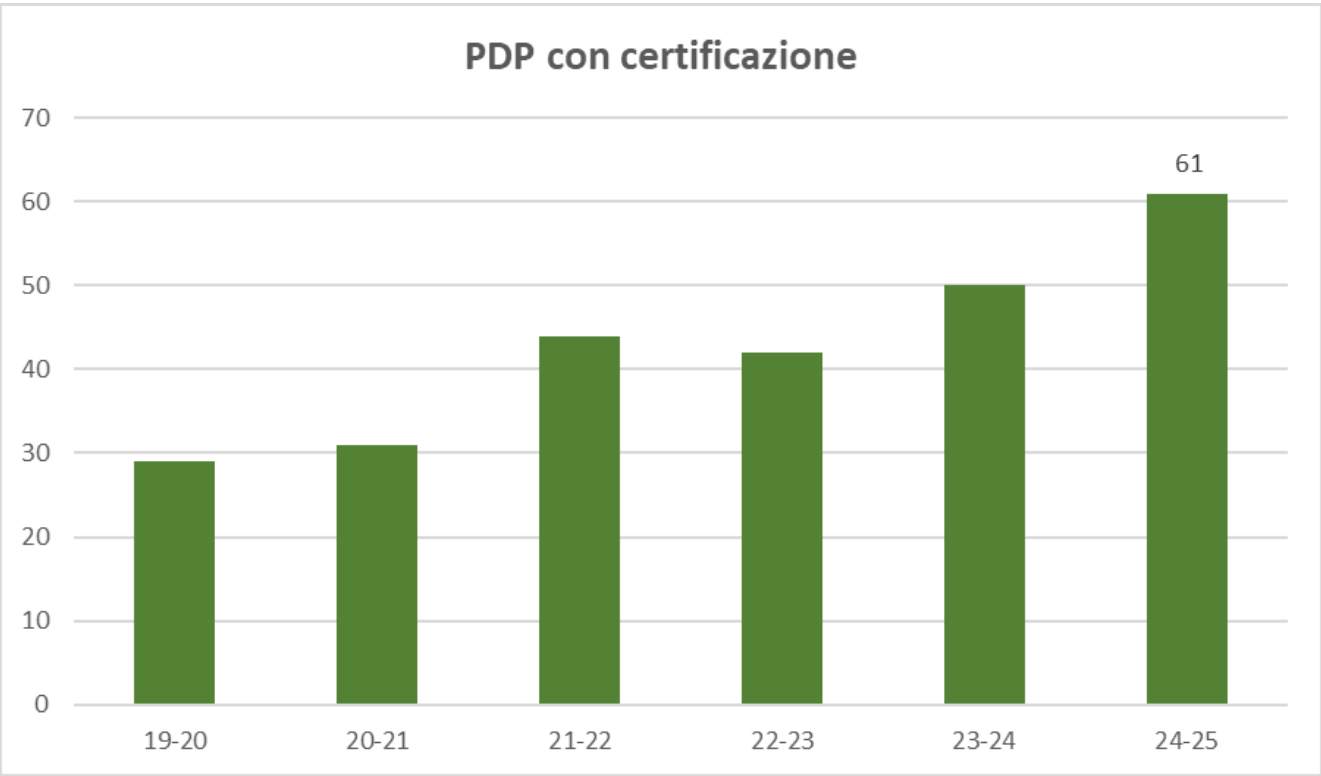
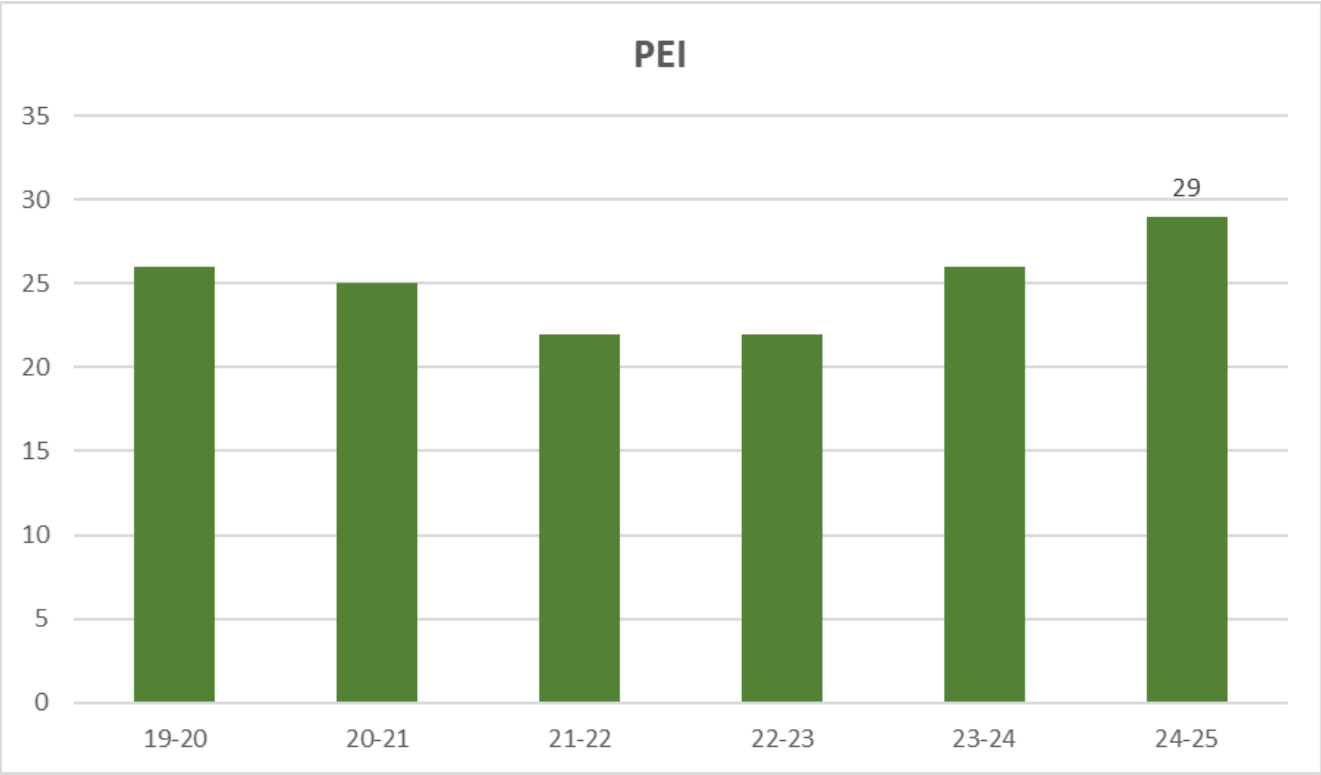


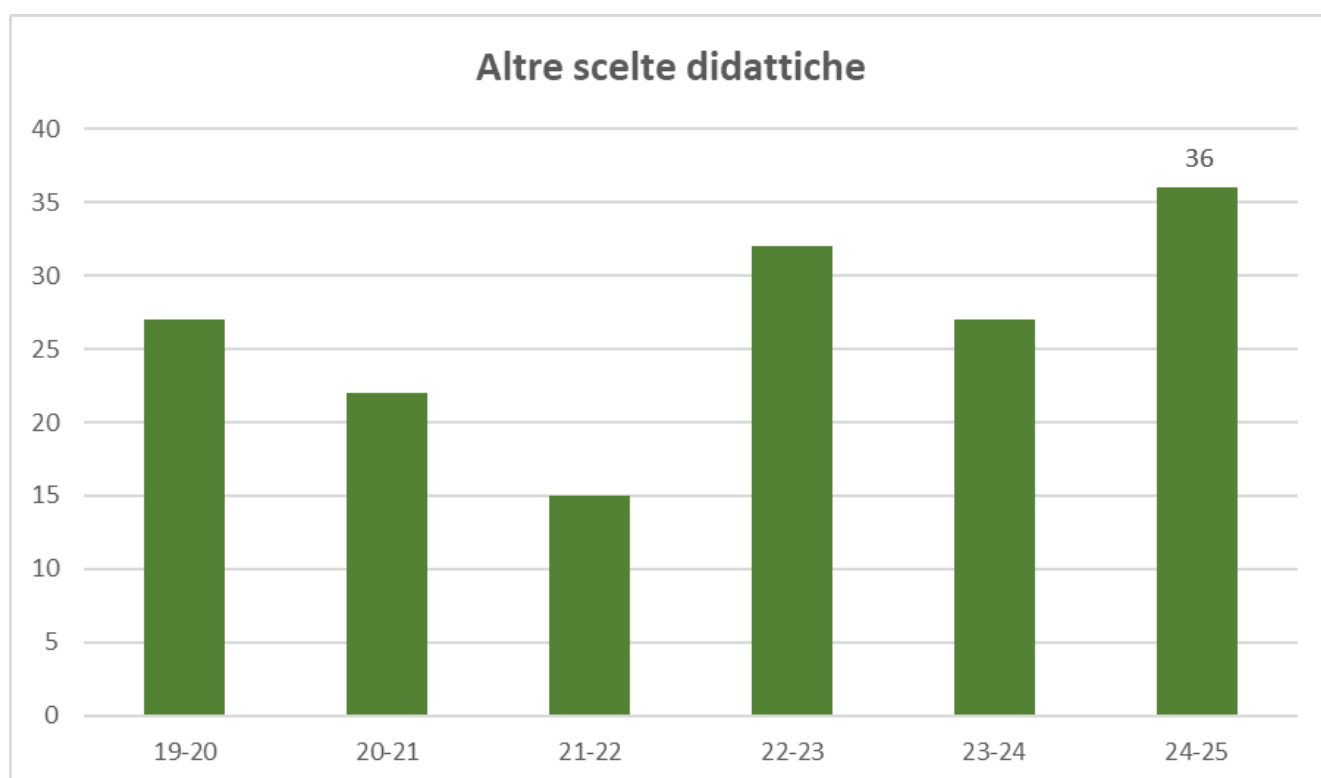
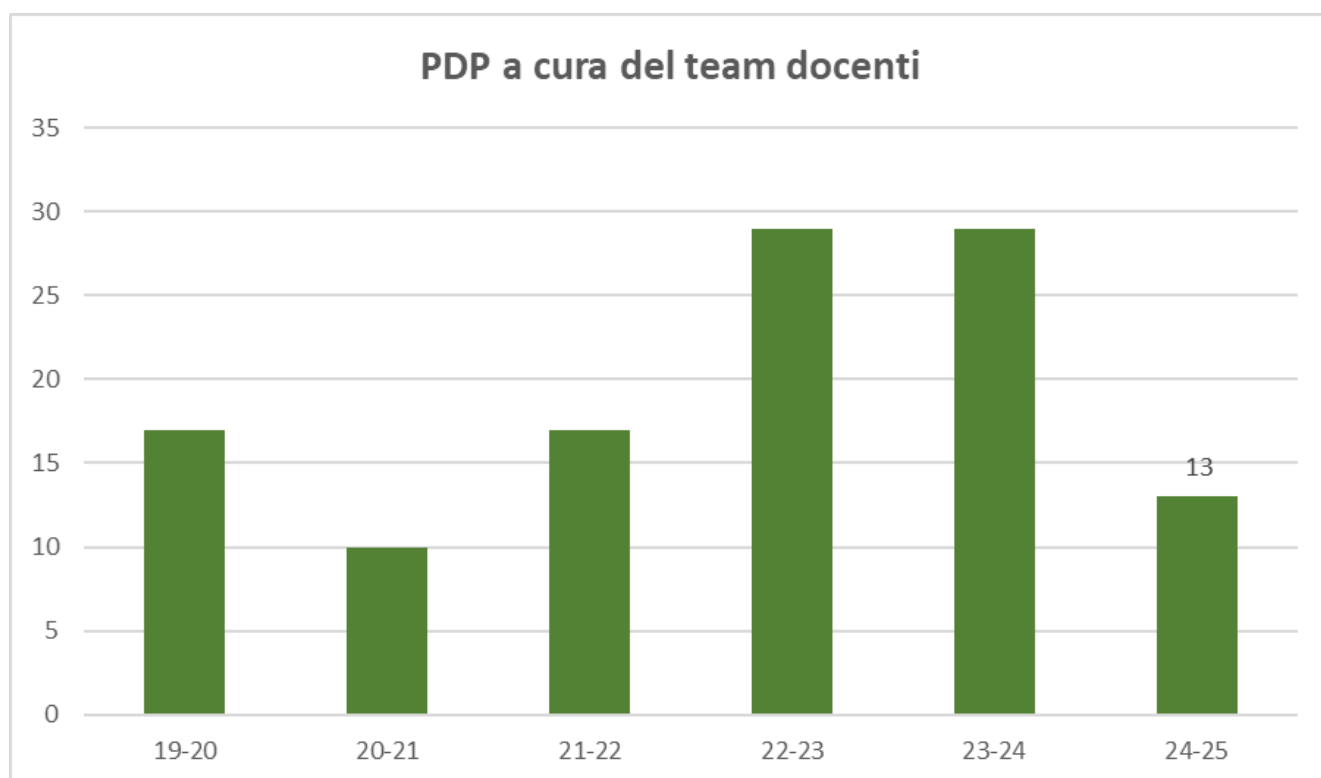
% Alunni con Bisogni Educativi Speciali











Per quanto riguarda la disabilità certificata si nota un aumento del numero totale. Dall'analisi qualitativa dei dati si evidenzia, all'interno dei disturbi nell'ambito psicofisico, un aumento dei casi di autismo e dei disturbi legati alla sfera comportamentale (disturbo oppositivo provocatorio).

Sul fronte degli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici, si registrano dati variabili nei 6 anni considerati. In quest'ambito il bisogno in aumento è sicuramente quello degli alunni certificati con

DSA, ma emergono in maniera rilevante anche i disturbi legati alla sfera linguistica e a quella comportamentale ed emozionale in tutti gli ordini scolastici.

Obiettivi

Gli obiettivi del Piano per l’Inclusione nella scuola secondaria di primo grado sono orientati a garantire un ambiente educativo equo e inclusivo per tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali (BES) e DA. In particolare è necessario:

- Garantire l'unitarietà e la continuità dell'approccio educativo e assicurare che le pratiche didattiche siano coerenti e persistenti, anche in caso di cambiamenti nel personale docente o dirigenziale.
- Promuovere l'integrazione sociale e culturale favorendo l'inclusione degli alunni con BES e delle categorie vulnerabili attraverso attività che stimolino la collaborazione e il rispetto reciproco.
- Prevenire la dispersione scolastica contrastando la povertà educativa e il rischio di abbandono scolastico, offrendo supporti adeguati e personalizzati.
- Favorire la collaborazione scuola-famiglia coinvolgendo attivamente le famiglie nel processo educativo, attraverso comunicazioni regolari e la partecipazione a progetti scolastici.
- Formare e aggiornare il personale docenti organizzando corsi di formazione su tematiche relative all'inclusione, per garantire una didattica efficace e consapevole delle diversità.
- Utilizzare metodologie didattiche inclusive adottando opportune strategie per rispondere alle diverse esigenze degli alunni.
- Implementare strumenti compensativi e dispensativi fornendo ausili tecnologici e materiali didattici adattati, per supportare gli alunni con difficoltà specifiche.
- Monitorare e valutare l'efficacia degli interventi rilevando e documentando le azioni intraprese, per valutare il grado di inclusività e apportare eventuali miglioramenti.

Questi obiettivi sono perseguiti attraverso una pianificazione condivisa e un lavoro di rete tra scuole, famiglie e servizi territoriali, per garantire un'educazione di qualità a tutti gli alunni.

Tenendo conto degli obiettivi di processo esplicitati nel piano di miglioramento si sottolinea la necessità di perseguire i seguenti obiettivi:

- Progettare prassi inclusive comuni all’interno dell’istituto (laboratori di sezione/intersezione/classe/interclasse/per diversi ordini, anche con esperti esterni; attuare approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali di ogni singolo alunno).
- Strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti finalizzati all’acquisizione di più efficaci strategie didattiche per l’inclusione diffusa su tutta la classe.
- Individuare strategie e metodologie di accoglienza e intervento, correlate alle esigenze educative speciali.
- Rilevare, monitorare e valutare l’efficacia degli interventi e il grado di inclusività della scuola.
- Favorire una rinnovata e ancor più consapevole sensibilità sul tema delle diversità e sull’inclusione trasformando in azione i valori inclusivi maturati.

PARTE I. ANALISI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ, a.s. 2024–25

Rilevazione degli alunni con BES presenti in data 20 giugno 2025

	n°
DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Minorati vista	0
Minorati udito	0
Psicofisici	29
Altro:	0
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
DES-DSA	34
ALTRI DES	
ADHD	3
DOP	0
Borderline cognitivo	0
Disturbo del linguaggio	6
Disturbo della coordinazione motoria	1
Disprassia	0
Disturbo non verbale	0
Disturbo apprendimento non specificato	1
Alto potenziale – plusdotazione	1
Altro: disturbi d'ansia, disturbi alimentari, ecc.	9
ALTRI BES: SVANTAGGIO	
Socio-economico	2
Linguistico-culturale	37
Disagio comportamentale/relazionale	15
Altro: stato di salute, disagio psicologico, osservazioni team docenti	1
TOTALE	
Numero di alunni	832
% su popolazione scolastica	16,7%
N° PEI redatti dal GLO	29
N° PEI provvisori	4
N° PDP con certificazione redatti dal team docente/cdc	61
N° PDP senza certificazione redatti dal team docente/cdc	13
Altri interventi	36

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì/No
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<i>OEPA</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<i>Assistenti alla comunicazione (LIS/CAA)</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<i>Funzioni strumentali/coordinatione</i>		Sì
<i>Referenti di Istituto</i>		Sì
<i>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</i>		No
<i>Docenti tutor/mentor</i>	Attività di potenziamento Italiano L2	Sì
<i>Altro</i>	Attività di orientamento scolastico	Sì
<i>Altro</i>	Sportello di ascolto psicologico	Sì
<i>Altro:</i>		
B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
<i>Coordinatori di classe</i>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	<i>Altro:</i>	
<i>Altri docenti</i>	Partecipazione a GLI (<i>funzioni strumentali, docenti con funzioni di staff, coordinatori di dipartimento</i>)	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	No
	<i>Altro: sorveglianza, assistenza di base</i>	Sì
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	<i>Altro: Sportello d'ascolto psicologico</i>	Sì

E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Altro: <i>Rapporto con servizi sociali del Municipio II</i>	Sì
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti a livello di singola scuola (Italiano L2 - Ass. Piuculture)	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	In parte
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	In parte
	Didattica interculturale/Italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	In parte
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro: <i>autoformazione, formazione indiretta (dipartimenti, glo, team docenti)</i>	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: <i>Organico di fatto: adeguato rapporto assegnazione docenti sostegno/monte ore per alunno</i>				X	
Altro: <i>Stabilità organico di sostegno</i>			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.					

Punti di forza

- Protocollo per l'inclusione (in continuo aggiornamento).
- Attuazione del protocollo da parte di tutta la comunità scolastica.
- Comunicazione delle criticità ed eventuali proposte operative tra i referenti per l'inclusione e la funzione strumentale per l'inclusione.
- Incontri verticali del dipartimento per l'inclusione, utilizzati anche come momenti di formazione continua e condivisione di buone prassi.
- Condivisione degli interventi e delle proposte con tutto il dipartimento per l'inclusione.
- Partecipazione della funzione strumentale per l'inclusione e della dirigente scolastica agli incontri del GLO.
- Sistematizzazione di prassi inclusive con la strutturazione di appositi percorsi didattici personalizzati/individualizzati per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.
- Presa in carico degli alunni con BES da parte dell'intero team docenti/consiglio di classe.
- Progettualità inclusione e BES per le classi prime della scuola primaria.
- Aggiornamento archivio cartaceo e digitale sugli alunni con BES.
- Aggiornamento delle procedure sull'inclusione previste dalla normativa vigente.
- Incontri scuola/famiglia/esperti per affrontare problematiche legate all'inclusione rilevate nelle classi.
- Collaborazione con Cooperativa dei servizi Cassiavass, Associazione di Volontariato PiùCulture, Officine Psicologiche
- Interventi dello Sportello d'Ascolto: supporto al dialogo educativo con incontri per genitori e continuo scambio formativo con i docenti per l'osservazione sistematica di classi e singoli alunni (psicologa dott.ssa Coli - Cassiavass); supporto psicologico alunni e alunne scuola secondaria (psicologo dott. Messina – Officine Psicologiche).
- Attività Laboratorio Italiano L2 per alunni stranieri (Associazione di Volontariato PiùCulture)
- Accoglienza e attività specifiche per alunni stranieri giunti in corso d'anno.
- Compilazione da parte dei docenti della scuola dell'infanzia della scheda dei prerequisiti per gli alunni in ingresso alla primaria.
- Incontri periodici dei referenti per l'inclusione (e/o dirigenti scolastici) con i responsabili dell'area scuola del Municipio e le cooperative di riferimento (gruppo di lavoro municipale denominato GLIM, tavoli tematici).

Criticità emerse

- La dotazione dell'organico di sostegno della scuola subisce spesso a settembre una modifica dovuta alle richieste di assegnazione provvisoria. Questo non permette una ottimale

organizzazione del lavoro di sostegno alle classi all'avvio dell'a.s., compromettendo importanti aspetti della didattica inclusiva e del coordinamento tra docenti.

- Mancata assegnazione dei docenti di sostegno in organico di fatto all'avvio delle attività didattiche.
- Mancata assegnazione di docenti specializzati per il sostegno didattico.
- Mancata assegnazione di operatori/trici CAA e LIS all'avvio delle attività didattiche.
- In alcuni casi, difficoltosa organizzazione funzionale delle risorse educative (OEPAC e CAA) in quanto le stesse operano su più alunni e nei differenti plessi.
- Mancanza o scarsa formazione specifica dei docenti curricolari e di sostegno su tematiche inerenti all'inclusione e/o alla gestione di situazione problematiche
- Processo di valutazione degli alunni con BES non sempre coerente con le loro potenzialità, sia con il PDP che con i PEI.
- Rapporti con la ASL:
- limitata partecipazione ad almeno un GLO nel corso dell'anno
- Presenza di diverse situazioni di alunni e alunne connesse a disagio relazionale e comportamentale che necessiterebbero di ulteriore progettualità dedicata.

Proposte di miglioramento

- Effettuare incontri periodici con il coordinatore del servizio OEPAC ed operatori/trici per un confronto su proposte ed eventuali criticità.
- Attuazione puntuale di quanto riportato nel protocollo per l'inclusione.
- Adozione di protocolli necessari alla diffusione di azioni e pratiche inclusive, anche in intesa con Enti Locali.
- Potenziamento/Consolidamento dei criteri condivisi per una coerente individuazione anche in fase di rilevazione, degli alunni con bisogni speciali non certificati.
- Ulteriore sviluppo dei gruppi di lavoro dedicati al progetto di vita dei singoli alunni in modo da rendere più efficace la realizzazione del Piano Educativo.
- Interazione con la ASL, strutture sanitarie convenzionate, specialisti per una sempre più ampia e articolata condivisione degli elementi che concorrono al Progetto di vita dell'alunno.
- Migliorare l'attenzione all'accoglienza degli alunni NAI attraverso azioni di: conoscenza, prima valutazione e scelta della classe di inserimento. Supporto di mediatori culturali.
- Dare continuità ad interventi che hanno qualificato positivamente le azioni inclusive della scuola.
- Promuovere un'approfondita formazione d'istituto sulle pratiche didattiche laboratoriali.
- Documentazione e condivisione di buone pratiche (attraverso gli incontri di programmazione, consigli di classe, dipartimenti).
- Realizzare attività laboratoriali rispondenti ai bisogni educativi dell'utenza.

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Organismi ed enti

Gli organismi e gli Enti maggiormente coinvolti nel processo sono: la Scuola, la ASL e/o Strutture accreditate/convenzionate, il Servizio scolastico del Municipio, la Regione Lazio.

Possono essere altresì attivate, in relazione a bisogni specifici, altre tipologie di risorse territoriali (es. associazioni sportive, associazioni culturali, associazioni di volontariato, psicopedagogisti accreditati o privati, ecc.) con le quali la scuola stipula convenzioni.

La Scuola:

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale;
- Nomina una Funzione Strumentale nell'area Inclusione (disabilità e disagio) e dei referenti per ogni plesso;
- Definisce al suo interno una struttura di organizzazione e coordinamento (il GLI), definendo ruoli di riferimento rispetto alle necessità caratterizzanti i variegati bisogni di inclusione che la nostra scuola esprime (vedi organigramma);
- Definisce procedure interne di lettura generale del disagio;
- Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., DS, ecc.);
- Nella gestione dei singoli casi, sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi supportare, mediante l'accesso ai servizi ASL e/o sociali o il ricorso ad altra struttura privata accreditata;
- Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi del territorio per l'attuazione degli interventi integrati;
- Partecipa a Progetti di Rete tra scuole per realizzazione di Protocolli d'Intesa Scuola-Asl.

La ASL, Struttura sanitaria convenzionata:

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni e alunne che hanno evidenziato forme di disagio o problemi di sviluppo (globali e specifici, comportamentali, emozionali, ecc.) e/o con disabilità, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento;
- Risponde agli adempimenti contemplati dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia;
- SOLO ASL. In presenza di diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, produce la documentazione necessaria (CIS) ad attivare la procedura per l'eventuale assegnazione di docente di sostegno e assistenti alla persona;
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attivazione degli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili;
- Integra e condivide il PEI partecipando agli incontri di GLO a favore dei singoli alunni.

I Servizi sociali del Municipio:

- Collaborano con l'erogazione dei vari servizi finalizzati all'inclusione attivando la procedura per l'eventuale assegnazione di assistenti (alla persona, domiciliari); In presenza di particolari situazioni che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria attivano, autonomamente o su segnalazione della scuola, le procedure previste attraverso incontri con la scuola;
- Attivano le procedure necessarie a tutelare il diritto allo studio nel caso sussistano le condizioni

di evasione dell'obbligo scolastico.

La Regione Lazio:

- Erogare su progetto della scuola i finanziamenti per il servizio di assistenza alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriali.

All'interno dell'organizzazione scolastica, tutto il personale della scuola partecipa al processo di inclusione secondo le funzioni e le mansioni di competenza di ciascuno.

Azioni di miglioramento

- Perfezionare ulteriormente la griglia relativa alla rilevazione degli alunni con BES, con diciture più specifiche rispetto all'area non certificata (per es. alunni e alunne che seguono terapie logopediche, a difficoltà emotivo-comportamentali, a fasi di attesa di valutazione/certificazione, a problemi alimentari, all'area di plusdotazione).
- Definire modalità e criteri condivisi per l'individuazione di bisogni educativi speciali all'interno delle classi;
- Sistematizzare le procedure d'inclusione già in atto con la realizzazione di un protocollo per l'inclusione su accoglienza degli alunni con BES e procedure dedicate; a fronte della scarsa stabilità dell'organico di sostegno definire un vademecum (in fase di stesura all'interno del Protocollo d'Inclusione) con indicazione delle procedure da seguire per ottemperare a tutti gli adempimenti connessi alla programmazione e realizzazione degli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Migliorare le azioni di monitoraggio e verifica periodica e finale delle pratiche inclusive. Avvalersi di un questionario che supporti le azioni.
- Ribadire le prassi di condivisione di certificazioni tra famiglia e Istituto. Le certificazioni o altri documenti significativi devono essere inviati alla casella di posta della Segreteria di Istituto e non ai singoli docenti.
- Definire pratiche e strategie di accoglienza condivise all'interno della scuola, per offrire sostegno agli alunni neoarrivati in Italia (NAI) al fine di facilitare il periodo di adattamento al nuovo contesto, incoraggiando un clima di piena integrazione, anche prevedendo interventi educativi aperti a pratiche di flessibilità rispetto alla classe frequentata, sia a livello organizzativo che didattico.
- Implementare la condivisione di buone pratiche didattiche e organizzative all'interno dei Dipartimenti e nei consigli di classe, intersezione, interclasse.
- Proseguire una funzionale collaborazione, all'interno dei diversi ambiti di competenza, con le équipe specialistiche che hanno in carico gli alunni con particolari bisogni educativi (disabilità, DSA, altri BES) sia in fase iniziale progettuale che operativa, per un confronto su linee di intervento e valutazione in itinere.
- Migliorare la comunicazione con le ASL e/o Strutture sanitarie convenzionate presenti nel territorio attraverso contatti con figure di riferimento e indicazione di procedure più immediate da adottare in caso di invio ai servizi dei casi che presentano particolari criticità.

La nostra scuola ritiene la formazione e l'aggiornamento professionale elementi fondamentali e imprescindibili. Nel corso dell'anno scolastico, in base ai bisogni formativi rilevati e alla disponibilità di risorse economiche, anche attraverso la collaborazione con enti istituzionali a livello locale e nazionale, vengono organizzati percorsi di formazione interna ed esterna. Tali iniziative sono incentrate, in particolare, sui temi dell'inclusione e del disagio, con l'obiettivo di fornire strumenti sempre più efficaci per rispondere alle esigenze educative di tutti gli alunni.

Azioni di miglioramento

- Promuovere una formazione finalizzata a fornire strategie e strumenti di intervento per fronteggiare in maniera efficace le situazioni di criticità.
- Investire le risorse su un obiettivo rilevato come prioritario per realizzare un percorso formativo approfondito e completo.
- Realizzare specifici interventi di formazione strutturati come percorsi di ricerca-azione finalizzati a qualificare competenze educative-didattiche su:
 - bisogni psico-educativi degli alunni e disagio scolastico
 - didattica interculturale
 - didattica laboratoriale
- Effettuare un monitoraggio dei corsi di formazione seguiti dai docenti nel corso dell'a.s. allo scopo di rilevare risorse interne per percorsi di formazione/autoformazione.

L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'inclusione e all'apprendimento degli alunni. In quest'ottica è determinante l'impegno dei docenti nell'applicare strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.

In fase di valutazione si terrà quindi conto:

- della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni;
- della verifica di quanto gli obiettivi siano aderenti al percorso e allo sviluppo di ogni singolo alunno;
- della valutazione in itinere delle criticità e degli elementi positivi relativi alla progettazione educativo-didattica e dell'eventuale rimodulazione.
- della valutazione degli apprendimenti e degli esiti calibrata in base agli obiettivi iniziali previsti nel PEI o nel PDP.

Azioni di miglioramento

- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale, in coerenza con il curriculum d'istituto;
- Elaborare rubriche di valutazione personalizzate al fine di correlare i progressi degli alunni con disabilità agli obiettivi indicati nel loro percorso individuale.

Diverse figure professionali collaborano nell'istituto: docenti di sostegno in contitolarità con gli insegnanti di classe, operatori socio sanitari, assistenti educativi OEPAC, assistenti alla comunicazione CAA e LIS, operatori interculturali di associazioni di volontariato.

Gli insegnanti di sostegno, contitolari della classe, collaborano con i docenti di classe e gli operatori OEPAC e Assistenti alla Comunicazione, promuovono attività individualizzate e per gruppi di alunni, al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei piani educativi-didattici di ogni alunno.

Riguardo al processo inclusivo a favore degli alunni con disabilità, il coordinamento operativo tra docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori educativi è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'intervento di inclusione scolastica si svolge in classe ed eventualmente in altri spazi dedicati a

seguito di specifica progettualità. Al fine di realizzare un proficuo coordinamento degli interventi a favore dell'inclusione sono previsti incontri su diversi livelli:

- riunioni periodiche tra docenti di sostegno dello stesso ordine;
- riunioni di dipartimento tra gli insegnanti di sostegno di tutti gli ordini di scuola per adottare linee di intervento e strategie, al fine di garantire un'effettiva ed efficace inclusione relazionale e didattica degli alunni con disabilità.

La scuola inoltre mette a punto interventi educativo-didattici a favore dell'inclusione stipulando collaborazioni con la Cooperativa dei servizi Cassiavass (sportello d'ascolto), Officine psicologiche (sportello d'ascolto) e l'Associazione di volontariato PiùCulture (laboratorio Italiano L2 per alunni stranieri, scuola primaria).

Azioni di miglioramento

- Creare una rete di collaborazione tra i docenti di sostegno dell'istituto, dedicati sia alla programmazione didattica che a tutte le iniziative e attività volte a garantire l'inclusione degli alunni.
- Elaborazione di un crono-programma specifico volto a delineare attività d'istituto da svolgere durante l'anno.
- Programmare incontri di confronto e condivisione tra docenti e operatori educativi al fine di migliorare e dare continuità al percorso individualizzato dell'alunno;
- Praticare metodologie funzionali all'inclusione: attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi, educazione fra pari, attività individualizzata.

La scuola si rapporta con le diverse realtà territoriali che collaborano alla realizzazione del progetto di vita degli alunni con bisogni educativi speciali; collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (Asl, strutture sanitarie convenzionate, servizi sociali, cooperative di servizi, associazioni di volontariato).

Molti alunni frequentano centri medici riabilitativi privati, dove seguono terapie logopediche, psicologiche, ecc. La scuola è coinvolta nel percorso che gli alunni seguono in questi centri mediante colloqui con gli specialisti che hanno in carico gli alunni e incontri nel GLO.

Azioni di miglioramento

- Promozione di una ancora più funzionale collaborazione con le équipe specialistiche che hanno in carico il percorso clinico e riabilitativo degli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di realizzare concordemente gli interventi educativi: incremento degli incontri tecnici sia in fase iniziale progettuale, che operativa per un confronto su linee di intervento, monitoraggio e valutazione.
- Ipotesi di interventi di specialisti esterni con compiti di formazione.

La scuola è aperta alla cooperazione con i genitori nel promuovere un'efficace progettualità negli interventi dedicati all'inclusione.

- I genitori degli alunni con bisogni educativi speciali partecipano al processo di inclusione scolastica e al progetto di vita degli alunni, anche prendendo parte agli incontri integrati per la stesura, il monitoraggio e la verifica del PEI e del PDP.
- I rappresentanti dei genitori partecipano e collaborano attivamente al processo di costruzione di un buon livello di inclusività negli organi collegiali: il Consiglio d'Istituto, il Consiglio di Classe e il GLI.
- La scuola è aperta a progetti e iniziative in collaborazione con le Associazioni dei Genitori.

Azioni di miglioramento

- Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi

inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; il coinvolgimento in fase di elaborazione e verifica dei PEI e dei PDP.

- Promozione di iniziative dedicate congiunte rivolte a genitori e docenti su genitorialità e relazione educativa.
- Presentazione di situazioni problematiche alla famiglia con il supporto degli interventi della psicologa dello Sportello.
- Introduzione mediatori culturali-linguistici per facilitare la comunicazione con le famiglie di lingua madre non italiana.

Come indicato nel curriculum d'Istituto, la scuola pone particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici che rispettino e valorizzino le diversità degli alunni. Ogni gruppo di lavoro è chiamato a individuare gli elementi che permettono di riconoscere punti di forza e aree di criticità di ciascun alunno, al fine di costruire percorsi educativi personalizzati ed efficaci. L'obiettivo è quello di realizzare una didattica mirata, capace di rispondere ai bisogni specifici di ogni studente, permettendo a tutti il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso scolastico e dal proprio progetto di vita.

In questa prospettiva, si promuove una didattica attiva, cooperativa e basata sull'esperienza, nella convinzione che l'inclusione cominci dall'apprendere insieme, in un contesto di condivisione e crescita reciproca. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sulla base delle reali situazioni di disagio e delle loro potenzialità, vengono redatti documenti di personalizzazione degli interventi didattici (PEI, PDP). Tali documenti definiscono obiettivi di apprendimento specifici, strategie e attività educativo-didattiche, modalità di verifica e valutazione, nonché iniziative formative condivise con i servizi socio-assistenziali ed educativi del territorio.

Il team docente elabora un percorso personalizzato/individualizzato per:

- Alunni con certificazione ai sensi della legge 104/92, attraverso la stesura dei PEI;
- Alunni con certificazione ai sensi della legge 170/2010 con la predisposizione del PDP;
- Alunni con BES individuati dal Consiglio di classe ma non certificati, con l'opportunità di predisporre un PDP o un percorso didattico, da concordare e verbalizzare nel Consiglio in modo coerente con la problematica rilevata auspicabilmente in accordo con la famiglia.

I percorsi elaborati saranno finalizzati a:

- rispondere ai bisogni personali;
- monitorare la crescita della persona;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- monitorare l'intero percorso.

I percorsi sono monitorati durante il corso dell'anno ed eventualmente adeguati a nuove esigenze e in ultimo sottoposti a verifica finale.

Azioni di miglioramento

- Promuovere l'attività laboratoriale come parte integrante del curriculum, per rispondere ai bisogni educativi dell'utenza, realizzando progettualità laboratoriali (laboratori sperimentali, a piccoli gruppi, ecc.) con estensione su interi gruppi classe.
- Stabilire criteri condivisi per una coerente individuazione, anche in fase di rilevazione, degli alunni con bisogni speciali non certificati.
- Sistematizzare modalità di osservazione, di intervento e di restituzione relative alla formulazione di percorsi per alunni NAI e non italofoni.

- Incentivare pratiche di osservazione strutturate per l'individuazione delle difficoltà d'apprendimento e/o di situazioni problematiche, anche con la rinnovata collaborazione dello Sportello d'Ascolto.
- Modulare un'organizzazione oraria volta a favorire attività di compresenza che potenzi ogni progettualità d'inclusione.
- Realizzare progetti a diretto scopo inclusivo.

La scuola valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna alla scuola: i docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che possa apportare un contributo significativo all'inclusione.

Azioni di miglioramento

- Supporto dei docenti già presenti nella scuola ai nuovi arrivati al fine di condividere prassi organizzative e pratiche educative.
- Valorizzazione delle risorse materiali attraverso l'organizzazione funzionale degli spazi scolastici e la condivisione di appositi strumenti e dispositivi.
- Introduzione nella pratica educativa di nuovi ambienti, linguaggi e contenuti digitali secondo un'ottica inclusiva, per valorizzare i diversi stili di apprendimento e nel contempo sviluppare competenze compensative negli alunni con bisogni educativi speciali.

Le proposte progettuali inclusive, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive. La scuola favorisce tutte le azioni volte all'acquisizione di tutte le risorse che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione. Si auspica un'azione integrata scuola-territorio per consentire l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale.

In sostanza, a partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse disponibili interne ed esterne la scuola auspica:

- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione (LIS – CAA) e di educatori OEPAC con adeguato monte orario;
- L'acquisizione di mediatori culturali per gli alunni stranieri e il potenziamento di corsi di alfabetizzazione;
- Una reale collaborazione di esperti/specialisti delle diverse patologie, che possano offrire indicazioni pratiche finalizzate al concreto inserimento di ciascun alunno, sia nel gruppo classe, che nel macrosistema scolastico;
- La disponibilità di personale qualificato come risorsa esterna alla scuola, con cui condividere progetti inclusivi;

Azioni di miglioramento

Dare continuità ai progetti realizzati con risorse interne di istituto o con associazioni/cooperative/enti esterni, anche con nuove prospettive, agli interventi che hanno qualificato positivamente le azioni inclusive della scuola quest'anno scolastico e da cui dare continuità negli anni prossimi:

- Laboratorio di Potenziamento di L2 per gli alunni stranieri alla scuola primaria;
- Laboratori di potenziamento linguistici delle lingue straniere;
- Sportello d'Ascolto - Consultazione psicologica volta a supportare le diverse figure educative: genitori e insegnanti nel loro ruolo (Cooperativa Cassiavass, Officine psicologiche);
- Progetto "Orientamento";
- Progetto Biblioteca-Collaborazione con Associazione genitori;
- Progetto "Sport in classe" alla scuola primaria;

- Laboratorio di Fotografia alla scuola secondaria di primo grado;
- Laboratorio di Ceramica alla scuola secondaria di primo grado;
- Laboratori Coding e robotica educativa alla scuola dell'Infanzia e scuola Primaria;
- Laboratori sulla sostenibilità ambientale e Orto didattico alla scuola Primaria;
- Laboratori scientifici (fisica, chimica e biologia) alla scuola secondaria di primo grado;
- Laboratori creativi di prototipazione digitale con la stampante 3D alla scuola secondaria di primo grado;
- Laboratori di scrittura digitale creativa alla scuola secondaria di primo grado;
- Progetto Accoglienza classi prime scuola primaria;
- Progetto STEAM;
- Progetto Legalità;
- Progetti di recupero delle competenze di base;

Progetto continuità didattica

Obiettivo insito nel piano d'inclusione è quello di sostenere gli alunni nel loro percorso di crescita personale e formativa, a questo scopo la continuità riveste un ruolo determinante in quanto:

- Risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo;
- Adotta le opportune strategie, prevenendo le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio, anche tra diversi ordini di scuola;
- Mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa degli ordini scolastici;
- Favorisce l'orientamento di ciascuno al fine di far emergere e valorizzare le specifiche potenzialità.

Azioni di miglioramento

Si intende potenziare l'attenzione all'accoglienza degli alunni con BES nel nuovo ambiente scolastico con attenzioni particolari al passaggio di grado scolastico:

- Favorire attraverso una progettualità specifica la continuità attraverso i vari ordini di grado.
- Sistematizzare pratiche di osservazione finalizzate alla valutazione dei prerequisiti in ingresso.
- Nella formazione delle sezioni e delle classi, considerare le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti ed analizzare le problematiche dei bambini in ingresso, in modo da creare quanto più possibile classi equilibrate ed omogenee.
- Organizzare all'inizio dell'anno incontri tra il team docenti della scuola accogliente e la famiglia a scopo conoscitivo e per uno scambio diretto di informazioni.
- Migliorare l'attenzione all'accoglienza degli alunni NAI e non italofoni attraverso azioni di conoscenza, prima valutazione e scelta della classe di inserimento. Necessità di supporto di mediatori culturali.
- Migliorare l'organizzazione delle procedure di inserimento degli alunni iscritti in corso d'anno esplicitando criteri per provvedere ai nuovi inserimenti nella classe più adatta, analizzando con attenzione le situazioni già presenti, prevedendo interventi educativi-didattici aperti a pratiche di flessibilità rispetto alla classe frequentata, anche a livello organizzativo.

Condiviso nel Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI) in data 20/06/2025

APPENDICE

All'interno dell'organizzazione scolastica, tutto il personale della scuola partecipa al processo di inclusione secondo le funzioni e le mansioni di competenza di ciascuno.

Dirigente Scolastico

- È il garante dell'inclusione sul piano formale e sostanziale, rivestendo un ruolo che va oltre la leadership burocratica con compiti consultivi/gestionali, organizzativi (Governance).
- Promuove una gestione integrata delle risorse umane e strumentali. Interagisce attivamente e partecipa con tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione.

Nello specifico:

- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- approva i gruppi classe proposti dalla commissione;
- assegna gli insegnanti di sostegno con il supporto della F.S. Inclusione;
- promuove attività di formazione/aggiornamento;
- cura i rapporti con le amministrazioni locali (Comuni, Asl, Associazioni, ecc.);
- è figura di riferimento per tutti i soggetti coinvolti.

Figura strumentale per l'Inclusione

- Collabora con il Dirigente scolastico a coordinare e supervisionare le varie attività e/o la documentazione legate all'inclusività e ai Bisogni educativi Speciali degli alunni;
- coordina il servizio del personale docente e degli operatori OEPAC, CAA e LIS predisponendo l'orario in collaborazione con i referenti di plesso;
- coordina le riunioni del GLI e organizza gli incontri del GLO;
- promuove l'attivazione e il monitoraggio di progetti specifici;
- collabora con gli insegnanti referenti per la disabilità e BES per stabilire le linee guida relative all'elaborazione e all'attuazione di PEI/PDP;
- presenta in ingresso e controlla in uscita la documentazione necessaria all'inclusione (PEI, PDF, PDP);
- supervisiona con il Dirigente scolastico la compilazione dei PEI e PDP;
- divulga iniziative relative ai BES;
- raccoglie, studia e porta a conoscenza della scuola le nuove normative in merito all'inclusione;
- cura i rapporti con le famiglie degli alunni con BES;
- tiene contatti con gli altri servizi educativi del territorio e ne diffonde le iniziative (enti territoriali, enti di formazione, cooperative, scuole, ASL, famiglie);
- cura la diffusione di materiali utili all'attività didattica;
- rendiconta al Collegio docenti.

Referenti per l'inclusione Disabilità/BES/DSA

- Elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione;
- coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES;
- svolgono azioni di monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni;
- offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi;
- partecipano al GLI;
- collaborano alla stesura del PI;

- promuovono attività di formazione e aggiornamento

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

In conformità con i riferimenti legislativi, è stato predisposto il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione come estensione del preesistente Gruppo di Lavoro per l'Handicap, con compiti di consultazione, indirizzo e valutazione in ordine alle tematiche dell'inclusione degli alunni con Bisogni educativi Speciali.

Composizione:

- Dirigente scolastico: Dott.ssa Rosalba Tomassi
- Funzione strumentale Inclusione
- Docenti collaboratori
- Docenti Funzione Strumentale al PTOF
- Rappresentanti dei docenti di sostegno dell'Istituto
- Docenti Presidenti di Interclasse, Intersezione e Coordinatori di dipartimento disciplinare
- Docenti esperti in pratiche d'inclusione
- Referenti della ASL equipe socio-psico-pedagogica
- Referente dell'Area Servizi Educativi 2° Municipio
- Rappresentanti dei genitori degli alunni
- Rappresentanti degli operatori coinvolti nei progetti formativi degli alunni

Compiti

- Supporta il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI.
- Rilevazione dei BES presenti nell'Istituto sulla base dei dati emersi da ogni Consiglio di classe.
- Documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confronto sui singoli casi;
- monitoraggio del livello di inclusività della scuola;
- Elaborazione di una proposta del Piano Annuale per L'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES mediante un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica.

Convocazioni e Riunioni

In relazione alle necessità, il GLI è convocato:

- in seduta plenaria (GLI d'Istituto), almeno due volte nell'anno scolastico, con la partecipazione di tutti i componenti;
- per l'assegnazione delle risorse, in fase di pianificazione delle attività di inclusione e di richiesta delle risorse;
- entro il primo trimestre per verificare, valutare e avviare il PI costituito;
- entro la fine di giugno, per illustrare il PI per l'anno successivo;
 - in seduta maggioritaria, nelle fasi organizzative di screening e monitoraggio continuo, la sola componente docente ed educativa si riunisce come (GLI Tecnico) per la concreta organizzazione delle attività didattiche più volte all'anno.
 - in seduta dedicata (GLO), con la partecipazione dei componenti che si occupano in particolare di un alunno, si riunisce:
 - all'inizio dell'anno scolastico (ottobre/novembre) per la condivisione delle linee del PEI;
 - a fine anno scolastico (aprile) per la verifica del PEI.

Nel corso dell'anno scolastico, qualora si rendesse opportuno un ulteriore incontro può esserne richiesta la convocazione da un componente del GLO. In questo caso dovrà essere presentata motivata richiesta al Docente referente per il sostegno, il quale si attiverà a fissare la data della

riunione e invitare tutti i membri del Gruppo all'incontro, tramite convocazione scritte
Procedure di convocazione del GLO: Al fine di una ottimizzazione organizzativa con ricadute positive su tempi e sincronizzazione degli interventi, i GLO, sono convocati seguendo un preciso cronoprogramma stabilito all'inizio dell'anno scolastico con settimane e fasce orarie appositamente dedicate entro le quali si realizzeranno tutti gli incontri previa predisposizione delle necessarie convocazioni.

Collegio docenti

- Discussione sul PAI redatto dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) e delibera di attuazione;
- Monitoraggio periodico anche sulla base di osservazioni del GLI sull'attuazione del P.I.;
- Verifica al termine dell'anno scolastico i risultati raggiunti;
- Esplicita nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) un concreto impegno programmatico per promuovere il processo inclusivo.

Consiglio di classe o il Team docenti

- Segnalazione degli alunni con BES sulla base di criteri pedagogici e didattici (non clinici) motivando dettagliatamente le decisioni e deliberando l'adozione di un percorso individualizzato e personalizzato.
- Collaborazione e approvazione dei Piani Educativi Individualizzati per gli alunni disabili e stesura dei Piani Didattici Personalizzati per i gli alunni con DSA e altri Bisogni Educativi Speciali attraverso la collaborazione con le famiglie e con la supervisione del coordinatore di classe, promuovendo la partecipazione attiva e superando il rischio della delega ai soli specialisti.
- Individuare gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Monitoraggio periodico dell'efficacia degli interventi progettati nel PEI e nel PDP. Elaborazione di proposte per la redazione del Piano Annuale di Inclusione.

Coordinatori di classe

Per gli alunni (L. 170/2010) con relazione clinica:

- Partecipano e verbalizzano le riunioni;
- Coordinano con il team docenti la redazione e l'aggiornamento del PDP;
- Curano la comunicazione e il coinvolgimento della famiglia dell'alunno e i rapporti tra scuola, famiglia, operatori sanitari e socio-assistenziali che seguono l'alunno.

Team docente

- Attuazione delle misure e degli interventi previsti nei PDP, approvati dal Consiglio di classe;
- Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella propria classe attraverso il modello di scheda predisposto dal GLI;
- Coordinamento dei Consigli di Classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati a favore degli alunni con DSA e altre tipologie BES;
- Partecipazione agli incontri dei GLO per la revisione e l'aggiornamento del PEI;
- Promozione della partecipazione delle famiglie al dialogo educativo e al processo formativo.

Docenti curriculari

- Realizzazione dell'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare;
- Organizzazione dei curricula in funzione ai diversi stili cognitivi;
- Gestione delle attività educativo-didattiche favorendo e potenziando gli apprendimenti;

- Individuazione degli obiettivi minimi curriculari per ciascuna disciplina.
- Favoriscono la piena partecipazione degli alunni con BES al normale contesto di apprendimento definendo gli interventi didattico/educativi ed individuando le strategie e le metodologie più utili;
- Promuovono un clima positivo di collaborazione con famiglia e territorio;
- Collaborano e partecipano alla formulazione del PEI, del PDF, del PDP.

Docenti di Sostegno

- Coordinamento della stesura dei Piani Educativi Individualizzati;
- Indicazioni per i Consigli di classe delle strategie operative più opportune per coinvolgere attivamente l'alunno nel processo di apprendimento;
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del PEI e con gli educatori le strategie metodologiche educative;
- Tiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali;
- Verbalizza incontri, riunioni, compila le documentazioni previste nei tempi indicati;
- Fa parte del GLI con il quale coopera per promuovere azioni inclusive;
- Facilita la partecipazione dell'alunno a tutte le attività curriculari ed extracurriculari della scuola;
- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
- Garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina;
- Conduce direttamente interventi sullo studente, sulla base della conoscenza di metodologie particolari;
- Assiste l'alunno in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI.

L'Assistente educativo e/o l'assistente alla comunicazione (OEPAC, LIS, CAA)

- Collaborano in sinergia con le altre figure professionali, al raggiungimento degli obiettivi educativi previsti nel PEI dei singoli alunni, fornendo importante supporto alla pratica educativa dell'inclusione;
- Partecipano agli incontri della scuola organizzati per gli alunni;
- Si attivano per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno: autonomia (entrata e uscita da scuola, autonomia personale, assunzione di alimenti; supporto per utilizzo di strumenti didattici);
- Sono facilitatori della comunicazione e della relazione come mediatore con i pari e gli adulti;
- Partecipano ad incontri di programmazione (iniziali, intermedi e finali) con i docenti, al fine di condividere la realizzazione e la valutazione degli interventi educativi;
- Partecipano alla realizzazione di attività individualizzate e di piccolo gruppo all'interno del gruppo classe e di attività laboratoriali integrate attraverso progetti d'istituto.

Personale ATA

- Nell'attività amministrativa:
- Acquisisce e raccoglie nel fascicolo personale la documentazione necessaria all'inclusione;
- Interagisce con la famiglia, ne cura il rapporto scuola-famiglia;
- Collabora con il Dirigente, la FS e i docenti referenti per tutti gli adempimenti burocratico-amministrativi;
- Nell'attività ausiliaria:

- Svolgono attività di accoglienza, di vigilanza e di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico in collaborazione con i docenti;
- Forniscono assistenza di base supportando nella prassi quotidiana il soddisfacimento dei bisogni degli alunni con disabilità;
- Prende parte al raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'alunno in situazione di particolare gravità.

Famiglia

- Fornisce indicazioni sulla personalità, interessi, punti di forza e criticità degli alunni
 - Provvede ad avviare una valutazione psico-pedagogica del proprio figlio/a, in presenza di difficoltà di apprendimento, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra o della scuola, secondo le modalità previste dalla normativa;
 - Consegna alla scuola la diagnosi;
 - Condivide e firma la documentazione dei PEI o PDP;
 - Partecipa agli incontri con gli specialisti e/o l'equipe didattica;
 - È invitata a costruire sinergie partecipative con la scuola.
-
- **Sportello d'ascolto**
 - Fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
 - Accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione psico-educativa;
 - Osservazione delle dinamiche relazionali e comportamentali della classe e interventi su tematiche specifiche;
 - Condividere con i docenti le modalità operative per accompagnare le famiglie nel riconoscimento delle difficoltà dei figli.
 - Facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio.

Elenco dati nel quinquennio, aa.ss. 2019-2024

AREA BES		2019-20				2020-21				2021-22				2022-23				2023-24			
SCUOLA		inf.	pri.	sec.	tot.	inf.	pri.	sec.	tot.	inf.	pri.	sec.	tot.	inf.	pri.	sec.	tot.	inf.	pri.	sec.	tot.
DISAB.	PSICO	3	16	5	24	3	10	9	22	3	8	9	20	5	10	6	21	5	10	10	25
	UDITO	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
	VISTA	0	1	0	1	0	1	1	2	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1
Totale DISABILITA'		3	17	6	26	3	11	11	25	3	8	11	22	5	10	7	22	5	10	11	26
DES	DSA	0	5	16	21	0	2	23	25	0	6	35	41	0	5	23	28	0	8	30	38
Totale DES - DSA		0	5	16	21	0	2	23	25	0	6	35	41	0	5	23	28	0	8	30	38
ALTRI DES	ADHD - DOP	0	1	3	4	0	1	1	2	0	3	1	4	1	3	3	7	0	2	1	3
	BORDERLINE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0		0	0	0	1	1
	ALTRO	0	5	4	9	1	6	3	10	0	2	3	5	16	1	12	29	5	3	7	15
Totale ALTRI DES		0	6	7	13	1	7	4	12	0	6	4	10	17	4	15	36	5	5	9	19
ALTRI BES	SV. SOCIO-ECONOM.	0	1	0	1	0	2	0	2	0	2	0	2	0	0	2	2	0	0	3	3
	SV. LING. ULT.	7	13	6	26	8	6	6	20	9	18	7	34	4	24	11	39	7	17	7	31
	DISAGIO COMP. REL.	0	5	1	6	0	1	0	1	1	0	0	1	0	1	5	6	6	1	6	13
	ALTRO	0	1	2	3	0	2	0	2	0	0	0	0	0	8	4	12	1	6	3	10
Totale ALTRI BES		7	20	9	36	8	11	6	25	10	20	7	37	4	33	22	59	14	24	19	57
TOTALE BES		10	48	38	96	12	31	44	87	13	40	57	110	26	52	67	145	24	47	69	140
INTERVENTI	PEI	3	17	5	25	3	11	10	24	3	8	11	22	5	10	7	22	5	10	12	27
	PDP + Cert.	0	9	20	29	0	8	23	31	0	14	30	44	0	9	33	42	0	14	36	50
	PDP + team doc	0	11	6	17	0	3	7	10	0	8	9	17	0	14	15	29	0	18	11	29
	Altre scelte	7	13	7	27	9	9	4	22	0	14	1	15	11	9	12	32	14	2	11	27
Totale		10	50	38	98	12	31	44	87	3	44	51	98	16	42	67	125	19	44	70	133